



PROVINCIA DI ASTI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Pianificazione Territoriale

Asti, lì 24/01/2019

Al Comune di Castagnole Monferrato
Piazza Statuto n. 1
14030 Castagnole Monferrato

OGGETTO:

Comune di **Castagnole Monferrato - Variante Strutturale al P.R.G.C.**

Legge Regionale 5.12.1977 n.56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i. artt.31 bis-31 ter

Legge Regionale 26.01.2007 n.1 "Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai P.R.G." art.1 comma 3

Documento Programmatico approvato con D.C.C. n. 10 del 19/06/2008.

Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n. 19 del 20/11/2014, controdedotto in risposta alle osservazioni pervenute con D.C.C. n. 11 del 29/07/2015.

Progetto Preliminare riadottato con D.C.C. n. 25 del 28/09/2017, controdedotto in risposta alle osservazioni pervenute con D.C.C. n. 6 del 22/02/2018.

Riadozione definitiva del Progetto Preliminare con D.C.C. n. 19 del 26/07/2018.

PARERE IN MERITO AL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE STRUTTURALE AL PRGC ADOTTATO CON DCC 19 DEL 26/07/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 89 comma 3 della L.R. 3/2013 con le procedure disciplinate dagli artt. 17, 31bis e 31ter della L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Comune di Castagnole Monferrato ha provveduto, attraverso l'approvazione del Documento Programmatico avvenuta con D.C.C. n. 10 del 19/06/2008, ad avviare la procedura di Variante Strutturale al PRGC prevista dall'art.31 ter della legge Regionale n.56/77.

Le disposizioni previste si applicano alle varianti strutturali che non riguardano l'intero territorio comunale o che non modificano l'intero impianto strutturale del piano, urbanistico o normativo, o di esclusivo adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 maggio 2001 o quelle direttamente conseguenti all'attuazione del PAI.

Il Comune di Castagnole Monferrato, con la presente Variante Strutturale, ha inteso attivare uno strumento per apportare i necessari adeguamenti alla pianificazione urbanistica vigente.

Successivamente, sulla base delle risultanze di cui alla prima Conferenza di Pianificazione - Documento Programmatico e nel rispetto delle criticità emerse in sede di verifica preliminare di assoggettabilità alla VAS e di espressione del parere preventivo di compatibilità in materia geologica da parte del competente settore regionale, si è resa necessaria una nuova riadozione del Progetto Preliminare di Variante Strutturale, avvenuta (in ultimo) con D.C.C. n. 19 del 26/07/2018. Preso atto che il Progetto Preliminare di Variante Strutturale tiene conto delle controdeduzioni approvate dal C.C. con deliberazione n. 06/2018, della verifica di coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale approvato e della correzione di un errore materiale riscontrato nella Tab. 6 della Relazione Illustrativa, il medesimo risulta essere costituito dagli elaborati di seguito indicati:

ELABORATI DEL PROGETTO PRELIMINARE

- Deliberazione Consiglio Comunale n° 19 del 26/07/2018 di riadozione del Progetto Preliminare
- TESTO COORDINATO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

- SCHEDA QUANTITATIVA DEI DATI URBANI
- TAVOLA 1 – SVILUPPO DI VARIANTE P.R.G.C. SUL TERRITORIO COMUNALE - Scala 1:5000
- TAVOLA 2 - SVILUPPO DI VARIANTE P.R.G.C. CONCENTRICO – Scala 1:2000
- TAVOLA 3 - SVILUPPO DI VARIANTE P.R.G.C. VALENZANI – Scala 1:2000
- TAVOLA 4 - SVILUPPO DI VARIANTE P.R.G.C. VALVINERA – Scala 1:2000
- TAVOLA 5 - SVILUPPO DI VARIANTE P.R.G.C. CENTRO STORICO – Scala 1:1000

Studio geologico–tecnico redatto dalla Dott.ssa Geologa Lignana Grazia composto da:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA (aggiornamento maggio 2018)
- RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA AREE NUOVO IMPIANTO III FASE CIRCOLARE 7/LAP (aggiornamento maggio 2018)
- NORME CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA (aggiornamento maggio 2018)
- TAVOLA N. 2 – CARTA GEOMORFOLOGICA DEI DISSESTI E DELLA DINAMICA FLUVIALE
- TAVOLA N. 6 – CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA (aggiornamento maggio 2018)

Studio di “Verifica di congruità dei contenuti della variante strutturale al PRGC vigente con il Piano di Classificazione Acustica redatto ai sensi della L. R. n. 25/2000 e s.m.i.” redatto dall'Ing. Santero Renato composto da:

- RELAZIONE TECNICA
- TAVOLA 1 – FASE IV – STRALCIO AREE TERRITORIO COMUNALE – Scala 1:5.000

FINALITA' E OBIETTIVI DELLA VARIANTE

La variante strutturale al P.R.G.C., come emerge dalla Relazione Illustrativa, nasce dalla esigenza di:

- Reperire nuove aree a destinazione residenziale, anche attraverso il ripensamento di alcune scelte di carattere urbanistico che non risultano più corrispondenti alle attuali esigenze e che negli anni non hanno avuto lo sviluppo previsto;
- Dare risposta alla domanda di aree da destinare ad insediamenti produttivi (per l'ambito in loc. Valenzani) e consentire un processo di trasformazione ed ampliamento di un'area collocata in prossimità del concentrico;
- Apportare variazioni alle aree a servizi in relazione alle problematiche legate alla reiterazioni dei vincoli, alla fruibilità e localizzazione delle stesse.
- Affinamento delle verifiche idrauliche su Rio Quarto
- Individuazione e ridefinizione dei fabbricati ad uso rurale che hanno perso i requisiti di ruralità e conseguente ripermimetrazione del centro abitato e dei nuclei frazionali.

A seguito della nuova riadozione del Progetto Preliminare di Variante Strutturale (avvenuta con DCC 19/2018) in relazione alle risultanze della prima conferenza di pianificazione, della verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS e di espressione del Parere del competente settore regionale in materia geologica, la variante prevede:

- Individuazione di nuove aree per l'edificazione residenziale;
- Individuazione di nuove aree a destinazione produttiva e terziaria in genere;
- Verifica delle consistenze relative alle dotazioni di strutture e servizi e revisione delle medesime;
- Introduzione delle aree ASF5 (residenziali allo stato di fatto) e AFN3 (frazionale allo stato di fatto).

IN MERITO AGLI ASPETTI DI PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

Nell'ambito della presente istruttoria si è proceduto ad analizzare le componenti del PTP che interessano il Comune di Castagnole Monferrato verificando le disposizioni associate, al fine la valutare la compatibilità della variante urbanistica con il Piano Territoriale Provinciale.

A tal fine, si esprimono di seguito, con riferimento a tutti i Sistemi interessati, le osservazioni che dovranno essere oggetto di recepimento/traduzione/approfondimento in sede di approvazione definitiva della variante.

In relazione agli aspetti geologici, si rimanda e si fa riferimento al Parere Unico Regionale nella parte che tratta gli aspetti legati alla geologia. Con riferimento al Sistema dell'Assetto *idrogeologico* (di cui alla Tavola 1A e 1B) del PTP si rileva come il comma 4.5 degli artt. 10 e 11 riporta quanto segue:

“L'atto di approvazione delle varianti di adeguamento dello strumento urbanistico comunale, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, delle norme di attuazione del PAI, aggiorna ed integra le prescrizioni dello stesso e costituisce base di riferimento per varianti al Piano Territoriale Provinciale.”

La presente variante al P.R.G.C. costituirà quindi base di riferimento per varianti al Piano Territoriale Provinciale.

In ogni caso occorre che le destinazioni

urbanistiche siano sempre previste in funzione delle risultanze di specifici approfondimenti di carattere geomorfologico e geologico-tecnico, condotti in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia, volti a verificare la compatibilità di tali previsioni con le condizioni di stabilità e il conseguente livello di pericolosità. (comma 4.6 art. 11)

In merito alle Norme di Attuazione si esprime quanto segue:

➤ In relazione al recepimento all'interno dell'apparato normativo di PRG delle disposizioni di Piano Territoriale Provinciale di cui all'articolo 1-1 “Adeguamento alle disposizioni del Piano Territoriale della Provincia di Asti”, si mette in evidenza che il testo: risulta in alcune parti non di chiara lettura, contiene riferimenti ad articoli del PTP le cui componenti non interessano il Comune o le cui disposizioni associate non hanno rilevanza in relazione alle variazioni proposte, include parti descrittive che più coerentemente dovrebbero essere riportate all'interno della Relazione Illustrativa. Alla luce di quanto evidenziato occorre procedere alle seguenti modifiche:

- dovranno essere riportate esclusivamente le disposizioni immediatamente vincolanti riferite alle componenti di Piano Territoriale Provinciale che interessano il territorio del Comune di Castagnole Monferrato, ovvero: art. 15 comma 3.1 (Aree ad elevata qualità paesistica e ambientale), art. 26 commi 3.1 e 3.2 (Suolo), art. 28 comma 3.2 (Rumore), art. 36 comma 3.1 (Attività commerciali).

- In relazione alle componenti ARAP1 (aree di ricarica degli acquiferi profondi) e ARAP2 (ambiti di pertinenza delle aree di ricarica degli acquiferi profondi) occorre recepire le disposizioni di cui al comma 4.1 dell'art. 12 delle Norme del PTP e riportare nelle tavole di piano la loro effettiva delimitazione ai fini applicativi della norma.

- Con riferimento ad interventi che prevedono ripristini ambientali e per gli interventi di consolidamento e contenimento dei suoli dovrà essere inserita apposita disposizione che richieda di privilegiare l'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica.

- Con riferimento agli aspetti infrastrutturali (viabilità) occorrerà recepire gli indirizzi e criteri e compatibilità di cui all'art. 30 “Infrastrutture stradali” comma 5.1 lett. b) che dispone: “lungo la viabilità di III livello sono adottati gli accorgimenti necessari affinché non siano previsti accessi diretti a servizio degli insediamenti. Gli accessi sono da garantirsi attraverso idonea viabilità locale; per le intersezioni della viabilità locale con la viabilità principale, sono adottate le tipologie di incrocio previste dalla normativa vigente, individuando soluzioni atte ad evitare le interruzioni dei flussi di traffico.” Si precisa inoltre che qualora vengano realizzati nuovi interventi e/o modificate le condizioni di accesso alle aree da viabilità di competenza provinciale, le relative progettazioni dovranno essere poste all'attenzione del Servizio Viabilità della Provincia di Asti per essere preventivamente concordate e autorizzate.

➤ In relazione alle altre disposizioni normative del PTP di cui alle “Norme relative all'uso del territorio”, la loro traduzione in PRG dovrà avvenire tenuto conto delle prescrizioni che esigono attuazione e degli indirizzi e criteri di compatibilità relative alle componenti di PTP interessate dagli oggetti della variante strutturale ed in particolare:

- L'apparato normativo, nelle parti riferite alle aree destinate alla residenza oggetto di variante, dovrà essere integrato con la traduzione degli indirizzi di cui al comma 5.1 dell'art. 37 delle NTA del PTP; per le aree di nuovo impianto dovrà altresì essere prescritto il mantenimento di verde in piena terra su una superficie pari ad almeno il 20% del lotto fondiario.

- L'apparato normativo, nelle parti riferite alle aree destinate ad impianti produttivi oggetto di variante, dovrà essere integrato con la traduzione degli indirizzi di cui al comma 5.1 dell'art. 35 delle NTA del PTP.

- L'apparato normativo, nelle parti riferite alle aree destinate a servizi oggetto di variante, dovrà essere integrato con la traduzione degli indirizzi di cui all'art. 34 comma 5.1 (lett. a ed e); le aree a

servizi dovranno essere individuate nel rispetto degli indirizzi e criteri di cui al comma 5.2 del medesimo articolo 34 delle NTA del PTP.

- l'art. 49 "Piano dei fattori sensibili di esclusione relativamente all'installazione di impianti ed antenne per telefonia mobile e per tele radiocomunicazioni", coerentemente alle disposizioni contenute all'interno dell'art. 29 delle NTA del PTP, deve essere integrato con la traduzione dei seguenti indirizzi:

"Per la loro collocazione devono essere considerati quali ambiti preferenziali:

a) i corridoi ove sono già presenti, senza problemi manifesti, impianti ed elettrodotti; in particolare laddove il potenziamento delle linee può attuarsi utilizzando, in tutto o in parte, le palificazioni in essere;

b) le aree nelle quali non si produce un impatto paesaggistico rilevante.

Inoltre, essendo il territorio comunale collocato all'interno delle aree ad elevata qualità paesistico ambientale, si precisa che la collocazione d'impianti ed elettrodotti aerei va giustificata con esigenze di sviluppo socioeconomico."

➤ La stesura dell'articolo 39bis "Realizzazione di piscine" presenta alcune criticità che dovranno essere verificate tenuto conto della procedura attivata; in particolare prevede disposizioni di carattere generale, che consentirebbero la costruzione di piscine private in tutte le aree di PRG senza una definizione puntuale dei limiti dimensionali (se non alcune aree normative) e dei criteri per il dimensionamento dei volumi tecnici e accessori (tenuto conto anche che trattasi di piscine ad uso privato).

Si ritiene che tale norma debba essere riformulata in relazione a quanto sopra, limitandola a specifici casi o a definite aree di PRG, tenendo conto di eventuali vincoli di natura paesaggistica, ambientale e geologica presenti. Le norme dovranno altresì limitare gli sbancamenti e la realizzazione di muri di sostegno nel massimo rispetto dei profili morfologici esistenti.

➤ In relazione alla proposta manifestata dal Comune in sede di prima seduta della seconda Conferenza di Pianificazione relativa alla modifica dell'art. 38 "Aree a verde privato" finalizzata a meglio specificare "gli interventi che maggiormente possono qualificare l'ambiente", si ritiene a tal proposito ammissibile la possibilità di ricorrere al reimpianto di coltivazioni a vite o comunque tipiche della zona, privilegiando piantumazioni di specie autoctona.

➤ In relazione alla stesura del testo delle Norme di Attuazione, si mette in evidenza che lo stesso risulta contenere le modifiche apportate al testo vigente con diverse coloriture senza indicare (attraverso una specifica legenda) a cosa fanno riferimento tali modifiche; inoltre, alcune sue parti risultano di difficile lettura ed interpretazione in quanto contiene: l'illustrazione di alcune disposizioni oggetto di recepimento (che dovrebbero più coerentemente essere riportate all'interno della Relazione Illustrativa), disposizioni riferite ad un medesimo oggetto trattate da diversi articoli (ad esempio le argomentazioni trattate nell'art. 1-1), specifiche prescrizioni alle aree con parametri quantitativi diversi (ad esempio aree produttive D2 e D3). Al fine di consentire una più agevole e corretta lettura dell'intero apparato normativo, si richiede al Comune di provvedere ad una nuova stesura del testo coordinato che metta in evidenza esclusivamente le modifiche oggetto di approvazione rispetto al testo di PRG vigente, provvedendo ad eliminare le enunciazioni non coerenti e le incongruenze riscontrate.

In merito alle nuove previsioni residenziali si esprime quanto segue :

➤ In relazione alle nuove previsioni a destinazione residenziale si prende atto della notevole riduzione delle previsioni rispetto alla proposta contenuta nel Documento Programmatico, coerentemente alle dinamiche socioeconomiche più recenti. Pur tuttavia, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento "Rilievi e Proposte" espresso dall'Ente scrivente in sede di prima conferenza di pianificazione, si ritiene necessario esprimere quanto segue:

- L'area ANI7 risulta collocata in un contesto prevalentemente agricolo di crinale, non collegata ad insediamenti residenziali esistenti, limitrofa ad un'area produttiva esistente. La sua individuazione non risulta coerente rispetto ai criteri contenuti nel Piano Territoriale Provinciale e negli strumenti di pianificazione sovraordinata (PTR e PPR). Alla luce delle considerazioni espresse si richiede lo stralcio della previsione.

Nel caso la previsione fosse confermata dovrebbe essere subordinata alle seguenti disposizioni:

- occorrerà prevedere disposizioni idonee a subordinare le trasformazioni urbanistiche ed edilizie finalizzate alla valorizzazione e tutela del paesaggio (misure di mitigazione ambientale, basso impatto visivo, ecc.), assicurando la compatibilità delle costruzioni con la morfologia del terreno;
- dovrà essere prescritto il mantenimento del verde in piena terra su una superficie minima pari al 20% del lotto fondiario per le destinazioni residenziali di nuovo impianto. Il progetto dell'arredo a

verde dovrà prevedere la messa a dimora di specie arboree e/o arbustive coerenti con quelle caratteristiche della località, tenendo conto della loro funzionalità eco-sistemica (di raccordo e compensazione) in relazione alla vegetazione eventualmente presente nell'intorno;

- le attività consentite nell'adiacente area produttiva DR2 dovrebbero essere verificate rispetto alle nuove previsioni urbanistiche, con riferimento ai contenuti di cui alla "Verifica di compatibilità acustica";

- dovrà essere assicurata la dotazione delle aree a servizi (ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/77) e delle relative opere di urbanizzazione;

- per tale ambito, occorrerà verificare l'estensione del lotto provvedendo all'aggiornamento dei dati quantitativi della scheda di zona.

- Le nuove aree di completamento sono state previste coinvolgendo in alcuni casi porzioni di territorio agricolo non compromesso da edificazioni e non completamente urbanizzato. Le stesse sarebbero più correttamente riconducibili, in relazione alle loro caratteristiche ad aree di nuovo impianto. Al fine di garantire l'adeguata dotazione di servizi (di cui all'art. 21 della L.R. 56/77) e di opere di urbanizzazione (viabilità, reti di urbanizzazione, ecc.) si richiede al Comune di riconoscere gli ambiti quali aree di nuovo impianto da sottoporre a strumento urbanistico esecutivo prevedendone l'attivazione per comparti. Le considerazioni espresse si riferiscono ai seguenti ambiti:

- area residenziale costituita dai lotti 28, 29, 30;
- area residenziale costituita dai lotti 33, 34, 35;
- area residenziale costituita dai lotti 39, 40, 41;
- area residenziale lotto 43.

Le disposizioni normative di cui all'art. 29 (pagg. 51ter e 51quater) dovranno essere riferite alle "aree di nuovo impianto" di nuova previsione.

- Le aree residenziali 43 e 44 risulterebbero collocate alla sommità di un crinale e interessate dalla componente di PTP "Aree ad elevata qualità paesistica e ambientale". Il PTP, tra le prescrizioni immediatamente vincolanti, prevede espressamente che: *"All'interno delle Aree ad Elevata Qualità Paesistica e Ambientale, fino all'adeguamento dei PRG, non sono ammessi i seguenti interventi di trasformazione del paesaggio:*

a) l'alterazione di crinali e calanchi;

b) l'eliminazione di elementi tipici delle sistemazioni agrarie e della struttura fondiaria, quando qualitativamente rilevanti: muri a secco, alberate, siepi, filari di piante significativi dal punto di vista paesaggistico e toponomastico".

Ai fini dell'approvazione definitiva della variante, per le aree suddette occorrerà provvedere all'adeguamento del PRG alle prescrizioni di cui all'articolo 15 comma 4.2 delle NTA del PTP o, in alternativa, provvedere alla dimostrazione che le previsioni di variante non contrastano con le PIV previste.

Con riferimento all'area 43 occorrerà verificare la presenza di area boscata, attraverso opportuna indagine forestale, prevedendone un eventuale ridimensionamento. Dalla verifica degli elaborati e della foto aerea, l'area prevista risulterebbe interessata dalla presenza di un fabbricato; nel merito si precisa che le nuove previsioni non possono essere finalizzate a legittimare interventi già realizzati che l'Amministrazione Comunale dovrà farsi carico di verificare.

In merito alle nuove previsioni produttive si esprime quanto segue :

➤ In sede di approvazione definitiva della variante si dovrà prevedere lo stralcio dell'area produttiva di nuovo impianto D4 in quanto posta all'interno della fascia di rispetto cimiteriale e in contrasto con la normativa nazionale e regionale vigente.

➤ In prossimità dell'ambito produttivo di fondovalle già esistente è stata proposta una nuova area produttiva D5 di superficie territoriale pari a 10166 mq. L'ambito esistente di PRG vigente non risulta completamente attuato e vi sono ancora due lotti liberi (pertanto disponibili all'edificazione) . Alla luce dei contenuti della Pianificazione sovraordinata le nuove previsioni devono essere commisurate all'effettiva domanda, limitando il consumo della risorsa suolo e l'impermeabilizzazione del territorio.

Alla luce di quanto espresso la previsione dell'area produttiva D5 (ed il suo dimensionamento) potrà essere confermata solo se dimostrata e documentata l'effettiva esigenza, non soddisfatta dalle disponibilità delle aree già presenti in PRG.

Relativamente alla verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con la classificazione acustica

Il Comune, all'interno dell'elaborato "Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica", ha verificato che le nuove previsioni non producono nuovi accostamenti critici e che le nuove previsioni urbanistiche sono compatibili con il PCA vigente.

L'elaborato in sede di approvazione definitiva dovrà essere opportunamente aggiornato in relazione agli esiti della conferenza di pianificazione.

Si ricorda al Comune che ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica e che modifiche o revisioni della classificazione acustica sono adottate con la procedura di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art.7 "Procedura di approvazione della classificazione acustica" di cui alla LR 52/2000 ".

IN MERITO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Si prende atto di quanto dichiarato nel merito all'interno della Deliberazione n. 19/2018 di riadozione della progetto preliminare di variante strutturale, ove si dichiara che sono state interamente accolte negli elaborati che costituiscono il progetto preliminare della variante strutturale al PRGC le prescrizioni contenute nel "Parere motivato di compatibilità ambientale – Documento di Sintesi" redatto in data 29.09.2012 dall'Organo Tecnico Comunale, ai fini dell'esclusione dalla fase di valutazione della procedura di V.A.S. .

VALUTAZIONE

Alla luce dei contenuti del Progetto Preliminare di Variante Strutturale, relativamente agli aspetti inerenti il PTP (componenti relative alla Tutela del Territorio e all'Uso del Territorio), in merito alla variante proposta si esprime una valutazione nel complesso favorevole, a condizione che la medesima rispetti, in sede di approvazione definitiva, le osservazioni e le valutazioni di cui al presente parere.

In riferimento alle procedure attivate dal Comune ai sensi e per gli effetti dell'art. 89 comma 3 della L.R. 3/2013 con le procedure disciplinate dagli articoli 17, 31bis e 31ter della L.R. 56/77 s.m.i., si ritiene opportuno segnalare che:

- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 3/2013, i procedimenti di formazione e approvazione degli strumenti urbanistici generali e delle relative varianti avviati ai sensi della L.R. 56/77 nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della presente legge, possono concludere il loro iter nel rispetto delle procedure disciplinate dalle disposizioni di cui agli articoli 15, 17, 31 bis e 31 ter della LR 56/77; in tal caso pertanto è opportuno che, secondo i disposti del Comunicato della Direzione pubblicato sul BUR n. 22 del 30/05/2013, tali disposizioni transitorie siano richiamate nell'atto deliberativo.

- qualora il Consiglio Comunale ritenga di accettare integralmente le osservazioni e le proposte di integrazioni e/o modifica di cui ai precedenti punti potrà procedere all'approvazione del Progetto definitivo della Variante al PRGC di cui all'oggetto. Nel caso che il Consiglio comunale di Castagnole Monferrato non intendesse accettare integralmente il parere della Conferenza potrà riproporre le parti del progetto preliminare non condivise chiedendo di sottoporle al riesame della Conferenza.

- in ogni caso, a conclusione del procedimento, il Comune, è tenuto a trasmettere la deliberazione di approvazione della Variante unitamente agli atti approvati dal Consiglio Comunale, alla Provincia e alla Regione.

**IL COORDINATORE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Nada Ravizza)**

Firmato digitalmente

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Roberto Imparato)**

Firmato digitalmente